

**ALLEGATO 1**  
**Documentazione estratta c/o**  
**ufficio tecnico comunale fornita**  
**dal committente**

piazza Donatori del Sangue, 6  
 cap. 31040 - c.f. / p.i. 01475140263  
 tel. 0422 775711 - fax 0422 775740  
 e-mail: info@comune.giavera.tv.it  
 http://www.comune.giavera.tv.it



comune di  
 giavera del montello

provincia di treviso

Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata



Prot. 1223

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**  
**n° 5/2021**

D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, art. 30, 2° e 3° comma.

**Il Responsabile del Settore Tecnico**

- **VISTA** la richiesta formulata dal **geom. Iginio Corò**, pervenuta in data **29/01/2021**, con la quale viene chiesto il certificato di destinazione urbanistica;
- **VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti e adottati e l'estratto catastale prodotto dal richiedente;
- **FATTA** salva la corrispondenza tra l'estratto catastale e gli strumenti urbanistici vigenti e adottati;

**C E R T I F I C A**

che i mappali ricadenti nel territorio comunale oggetto della domanda sono così classificati:

| Foglio | Mappale | PRG Vigente  |
|--------|---------|--|
| 3      | 9       | D3.1/1 Ciclamino (scheda n° 1 elaborato P11)                           |
| 3      | 666     | D3.1/1 Ciclamino (scheda n° 1 elaborato P11) – parte rispetto stradale |
| 3      | 676     | Viabilità  |

I mappali sopraccitati ricadono in zona sottoposta a *vincolo paesaggistico* ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" – D.M. 14 aprile 1975 e *vincolo idrogeologico forestale* ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1939.

I mappali sopraccitati ricadono nel *Sito di Importanza Comunitaria (SIC)* "IT3240004 Montello" ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/Cee, del D.P.R. n° 357/1997 e sono soggetti all'applicazione della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017.

Si riporta di seguito lo stralcio delle norme relative al certificato di destinazione urbanistica:

**Norme relative alla Variante Parziale di adeguamento del PRG al Piano d' Area del Montello approvata in data 30/03/2007 con delibera di Consiglio Comunale n° 17:**

plac  
cap  
tel.  
e-r  
http

AF

**ART. 27 ZONE RICETTIVE (D3 – D3.1 – AGRITURISMI – BED AND BREAKFAST)**

1. Nelle Tav. P4.1 e P4.2 della Variante PAM vengono individuate con apposita simbologia:
  - a) le attività eno-gastronomiche e di ristorazione esistenti;
  - b) le attività ricettivo – turistiche esistenti;
  - c) le attività ricettivo – turistiche di nuova realizzazione.
2. Tali attività possono ricadere in:
  - Z.T.O. D3 all'interno del margine di sviluppo degli insediamenti residenziali;
  - Z.T.O. D3.1 ricadenti in ambito collinare del Montello esterne al margine di sviluppo degli insediamenti residenziali;
  - Z.T.O. agricola, ma puntualmente individuata quale attività agrituristica;
3. Le prescrizioni e gli indirizzi su tipi e modalità di intervento sui fabbricati sono contenute nelle Schede normative e di progetto allegate alla Variante PAM elaborato P11. Per quanto non espressamente previsto nella scheda normativa e di progetto sono valide le prescrizioni e gli indirizzi contenuti nel presente capo IV e nelle NTA del PRG adottato.
4. I dati dimensionali dello stato di fatto riportati nelle schede normative derivano da un rilievo sommario dei fabbricati e hanno la finalità di fornire la consistenza dell'oggetto schedato. Ai fini del progetto saranno da ritenersi validi i dati derivanti dal rilievo effettuato in sede di presentazione del progetto edilizio. In assenza di specifica scheda normativa di riferimento non è consentito nessun intervento se non entro i limiti e le prescrizioni definiti dalle NTA.
5. Rispetto alle schede normative gli interventi attuativi possono prevedere delle modifiche conseguenti alla definizione esecutiva delle strutture e attrezzature previste dalla scheda. Tali modifiche non possono derogare alle quantità di progetto indicate nelle schede o a quelle prescritte al presente capo IV.
6. Per le attività puntualmente individuate nella cartografia della Variante PAM nelle Tav. P4.1 e P4.2, si stabilisce, fatte salve le diverse prescrizioni contenute nelle schede normative e di progetto, quanto segue:
  - gli ampliamenti dovranno essere eseguiti preferibilmente in aderenza con il fabbricato esistente;
  - gli ampliamenti potranno avvenire anche su più piani;
  - gli eventuali impianti e dispositivi tecnologici nuovi o esistenti dovranno essere opportunamente mascherati preferibilmente mediante la piantumazione di cortine arboree e siepi
7. Gli interventi riguardanti gli edifici classificati di interesse storico-architettonico sono limitati a quelli previsti nella rispettiva scheda B del PRG.
8. i progetti dei singoli interventi dovranno essere studiati in modo da tutelare e sviluppare il verde esistente.
9. La realizzazione degli interventi è subordinata alla stipula di una convenzione d'uso tra Amministrazione Comunale e concessionario, a carico di quest'ultimo, che determini le prescrizioni tecniche, le modalità e gli oneri degli interventi indicati nelle schede normative e di progetto. La convenzione dovrà inoltre prevedere:
  - il divieto all'insediamento di attività diverse da quelle ricettivo-turistiche prima di 10 anni dal rilascio del certificato di agibilità;
  - il divieto all'insediamento di attività incompatibili con la destinazione di zona anche trascorsi i 10 anni dal rilascio del certificato di agibilità. Qualsiasi cambio d'uso sarà comunque soggetto al rilascio di un provvedimento autorizzativo e/o concessorio;

Gli obblighi previsti dal presente comma, sono assunti, come già specificato, mediante convenzione da trascriversi, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2643 e seguenti del codice civile, a cura del Comune ed a spese del concessionario.
10. È sempre ammesso il cambio di destinazione d'uso da attività eno-gastronomica ad attività turistico - ricettiva e viceversa.
11. All'interno dell'area collinare del Montello sono consentite le attività di "Bed and Breakfast" e le attività ricettive in residenze rurali secondo la specifica disciplina prevista dalla L.R. 33 del 4.11.2002.

1



3





piazza Donatori del Sangue, 6  
 cap. 31040 - c.f. / p.i. 01475140263  
 tel. 0422 775711 - fax 0422 775740  
 e-mail: info@comune.giavera.tv.it  
 http://www.comune.giavera.tv.it



comune di  
**giavera del montello**

provincia di treviso

**ART. 28 Z.T.O. D3 - D3.1 - AGRITURISMI - ATTREZZATURE RICETTIVE CON SPECIFICA  
 NORMATIVA.**

**1 Z.T.O. D3 - D3.1**

**a) Individuazione**

La variante di adeguamento al PAM individua alcune aree per l'insediamento di attrezzature ricettive e di ristorazione enogastronomiche e specificatamente delle seguenti due categorie:

- Z.T.O. D3 attività enogastronomiche e ricettive ricadenti all'interno del margine di sviluppo degli insediamenti residenziali;
- Z.T.O. D3.1 attività enogastronomiche e ricettive ricadenti in ambito collinare del Montello esterne al margine di sviluppo degli insediamenti residenziali.



**b) Destinazioni d'uso**

Premesso che la finalità dell'azione amministrativa è indirizzata allo sviluppo di una struttura ricettiva adeguata alle necessità generate dalla vivace struttura produttiva e della crescente richiesta turistica, alberghiera e conseguenti strutture quali bar, ristorante, locali di divertimento, sale riunioni ecc., in tali zone sono consentite le destinazioni previste all'art. 14 punto 4 delle NTA del P.R.G. adottato.

.....omissis.....

**3 Z.T.O. D3.1**

**a. Tipologie d'intervento**

Per le zone D3 il P.R.G. si attua mediante intervento edilizio diretto esteso all'intero ambito di zona ovvero tramite Piano Urbanistico Attuativo (P. di R.) per gli ambiti di degrado espressamente individuati nelle schede di cui all'elaborato P11, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 .

Gli interventi devono essere rivolti alla riqualificazione ambientale e pertanto dovrà essere posta particolare cura progettuale nella sistemazione delle aree esterne e nell'organizzazione dei parcheggi seguendo le indicazioni dei schemi operativi elaborato P15..

Gli interventi sono così puntualmente normati:

**b. D3.1/1 Ciclamino (scheda n° 1 elaborato P11)**

Si tratta di una struttura enogastronomica esistente di notevoli dimensioni attualmente non in attività per cambio di gestione, in stato di degrado, di cui è necessario predisporre un progetto di riorganizzazione complessiva di tutta la struttura esistente con possibilità di trasformazione in albergo-soggiorno collinare.

L'intervento è soggetto ad approvazione di strumento urbanistico attuativo (P. di R.) in cui devono essere definiti:

- il fabbricare esistente adibito ad attività enogastronomica da ristrutturare ovvero demolire e ricostruire anche in sedime diverso per mc 9.720;
- ampliamento anche in corpo autonomo della struttura ricettiva quale albergo – soggiorno collinare per mc 3.000;
- demolizione e ricostruzione anche in sedime diverso degli annessi rustici esistenti con possibilità di cambio di destinazione d'uso a residenza;
- altezza massima ml 7,50
- distanze conformi all'art. 7 delle NTA del P.R.G. adottato.

Il P. di R. dovrà inoltre identificare:

- le aree da adibire a verde e parcheggio secondo le quantità definite dall'art. 11 punto 2 delle NTA del P.R.G. adottato per il tipo di destinazione d'uso attribuite all'edificio;
- l'area di perequazione da individuarsi all'esterno dell'ambito di recupero su aree già classificate a servizi dal P.R.G. da cederli al Comune per una quantità pari al 30% della superficie di pertinenza individuata nella scheda n° 1 dell'allegato P11 con l'opzione di eventuale monetizzazione.



piazza I  
cap. 31  
tel. 042  
e-mail:  
http://

Ela

SCH  
DIT  
IND

Il P. di R. dovrà perseguire l'obiettivo di ricomposizione paesaggistica degli spazi esterni, con gli elementi naturalistici individuati nelle tav. P1.1 e P2.1.

Dovranno essere previsti con rappresentazione di dettaglio:

- la pavimentazione dell'accesso viario con griglia alveolare costipata con ghiaino lavato;
- la pavimentazione delle aree a parcheggio con griglia alveolare inerbita;
- la sistemazione delle aree a verde con prato alberato con essenze autoctone precisate dalle presenti NTA;
- gli eventuali percorsi pedonali nelle aree verdi alberate in semplice terra battuta.

.....omissis.....

**ART. 32 VIABILITÀ E PERCORSI TEMATICI.**

- a. La variante di adeguamento, indica nelle sue differenti soluzioni rappresentative, la gerarchica organizzazione della rete viaria stradale. Valgono le indicazioni tecniche riportate alla scala di maggior dettaglio.
- b. Le zone per la viabilità sono destinate alla conservazione, alla protezione, all'ampliamento e alla creazione di spazi per il traffico pedonale e veicolare. Esse indicano, ove necessario, l'intera area nella quale sarà ricavata la viabilità e nei rimanenti casi soltanto la sede viaria. Qualora sia indicata la fascia di rispetto stradale il tracciato viario riportato sulle tavole del P.R.G. ha valore indicativo e la progettazione esecutiva potrà modificare il tracciato stesso nell'ambito della zona, senza che ciò comporti variante al P.R.G.. Qualora sia indicata solo la sede stradale potranno essere eseguiti lavori di rettifica, sistemazione e ampliamento stradale, fuori dalla sede esistente, entro una fascia di ml. 3,00 di larghezza su ambo i lati della strada senza che ciò comporti variante al P.R.G. La viabilità secondaria, interna, pedonale e ciclabile, segnata nel P.R.G. è indicativa: essa può essere modificata in sede di pianificazione attuativa o in sede di progettazione esecutiva, senza che ciò costituisca variante al P.R.G..
- c. Le fasce di rispetto stradale relative alla viabilità esistente indicate nelle tavole di P.R.G. hanno carattere ricognitivo di vigenti disposizioni di legge: la variazione di tali disposizioni comporta l'adeguamento delle fasce di rispetto senza che sia richiesta variante allo strumento urbanistico. In queste aree potranno essere realizzate, oltre alle opere stradali interventi di arredo stradale e segnaletica, impianti tecnologici, canalizzazioni per opere di urbanizzazione, parcheggi, stazioni di servizio per rifornimento carburanti, strutture a servizio della viabilità.
- d. Le aree comprese nelle fasce di rispetto stradale sono computabili agli effetti dell'edificabilità nei lotti adiacenti secondo gli indici degli stessi, qualora sia identificata la sede stradale, la stessa deve essere esclusa dal computo.
- e. Nel caso di nuove strade previste dal P.R.G. mediante l'apposizione di una fascia di rispetto stradale e con tracciato viario indicativo, dopo l'approvazione da parte degli organi competenti del progetto esecutivo dell'opera, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di modificare le fasce di rispetto stradale, adeguandole al nuovo tracciato e sempre nei limiti previsti dalla legislazione, senza che ciò costituisca variante al P.R.G..
- f. ...omissis....
- g. L'individuazione del tracciato nella variante di adeguamento è vincolante, mentre quella delle opere è indicativa, competendo ai singoli progetti esecutivi l'esatta definizione.
- h. I marciapiedi, ove previsti, devono essere dotati di apposite rampe per disabili in carrozzina, in accordo con le norme vigenti in materia di barriere architettoniche.
- i. Le caratteristiche geometriche delle strade e le distanze delle costruzioni dal ciglio stradale vale quanto previsto dal Codice della Strada o quanto stabilito all'art. 7 delle NTA del P.R.G. adottato.
- j. Nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, demolizione con ricostruzione e nuova costruzione, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di imporre la rettifica di allineamenti tortuosi o strozzature, e di imporre arretramenti stradali, per una profondità non superiore a ml. 3,00 dal ciglio stradale esistente. Sono ammessi ampliamenti di fabbricati esistenti a distanza inferiore a quella prescritta a condizione che non sopravanzino verso il fronte protetto e non peggiorino la situazione di fatto.
- k. Qualora una strada non serva più di sei unità abitative essa viene considerata accesso privato e come tale non è più soggetta a limitazioni di larghezza. In tal caso il suo innesto sullo spazio pubblico può essere chiuso da un cancello.

...omissis.....



piazza Donatori del Sangue, 6  
 cap. 31040 - c.f. / p.i. 01475140263  
 tel. 0422 775711 - fax 0422 775740  
 e-mail: info@comune.giavera.tv.it  
 http://www.comune.giavera.tv.it



# comune di giavera del montello

provincia di treviso



## Elaborato P11

SCHEDA N° 1

DITTA: Ristorante "Ciclamino"

INDIRIZZO: Via E. Porcù



|  |                |  |
|--|----------------|--|
| COMUNE DI<br>GIAVERA DEL<br>MONTELLLO (TV) | SCHEDA<br>N° 1 | SCHEDATURA DELLE ATTIVITA' ENOGASTRONOMICHE,<br>RICETTIVE ALBERGHIERE E SOGGIORNI IN AMBITO COLLINARE<br>"ALBERGO - SOGGIORNO COLLINARE" |
|--|----------------|--|

### DATI GENERALI

PROVINCIA : TREVISO  
 COMUNE : GIAVERA DEL MONTELLLO  
 DENOMINAZIONE : RISTORANTE "CICLAMINO"  
 UBICAZIONE : VIA PORCÙ  
 ATTIVITA' : ENOGASTRONOMICA

### DATI URBANISTICI

|  | ATTUALI  | PROGETTO        |
|--|----------|-----------------|
| SUPERFICIE DI PERTINENZA DELL'ATTIVITA'                | 19126 MQ |                 |
| VOL ESIST ADIBITO ALL'ATT. ENOGASTRONOMICA E RICETTIVA | 9720 MC  |                 |
| VOLUME ANNESSI RUSTICI ESISTENTI                       | 2500 MC  |                 |
| INDICE ATTUALE   |          |                 |
| PARCHEGGI ESISTENTI                                    | 3100 MQ  |                 |
| AMPLIAMENTO AMMESSO (MC)                               |          | 3000 MC         |
| VERDE E PARCHEGGI                                      |          | art. 11 punto 2 |

### PARAMETRI EDILIZI

|  |                     |
|--|---------------------|
| INDICE MASSIMO                                     | esistente + 3000 mc |
| ALTEZZA MASSIMA DEGLI EDIFICI                      | 7,50 ML             |
| DISTANZA MINIMA DAI CONFINI                        | art. 7 N.T.A.       |
| DISTANZA MINIMA DALLE STRADE                       | art. 7 N.T.A.       |
| DISTANZA MINIMA DAI FABBRICATI DI PROPRIETA'       | art. 7 N.T.A.       |
| DISTANZA MINIMA DAI FABBRICATI DI ALTRA PROPRIETA' | art. 7 N.T.A.       |

### NOTE E PRESCRIZIONI

Predisporre un progetto di riorganizzazione complessiva di tutta la struttura esistente con possibilità trasformazione in albergo-soggiorno collinare. l'intervento è soggetto ad approvazione di strumento urbanistico attuativo (P. di R.) in cui devono essere definiti:

- il fabbricato esistente adibito ad attività enogast. da ristrutturare ovvero demolire e ricostruire anche in sedime diverso per mc 9.720;

- ampliamento anche in corpo autonomo della struttura ricettiva quale albergo - soggiorno collinare per mc 3.000;

- demolizione e ricostruzione anche in sedime diverso degli ammessi rustici esistenti con possibilità di cambio di destinazione d'uso a residenza;

- altezza massima ml 7,50

- distanze conformi all'art. 7 delle NTA del P.R.G. adottato.

Il P. di R. dovrà inoltre identificare:

- le aree da adibire a verde e parcheggio secondo le quantità definite dall'art. 11 punto 2 delle NTA del P.R.G. adottato per il tipo di destinazione d'uso attribuite all'edificio;

- l'area di perequazione da individuarsi all'esterno dell'ambito di recupero su aree già classificate a servizi dal P.R.G. da cedersi al Comune per una quantità pari al 30% della superficie di pertinenza in

Il P. di R. dovrà perseguire l'obiettivo di ricomposizione paesaggistica degli spazi esterni, con gli ele  
 Dovranno essere previsti con rappresentazione di dettaglio:

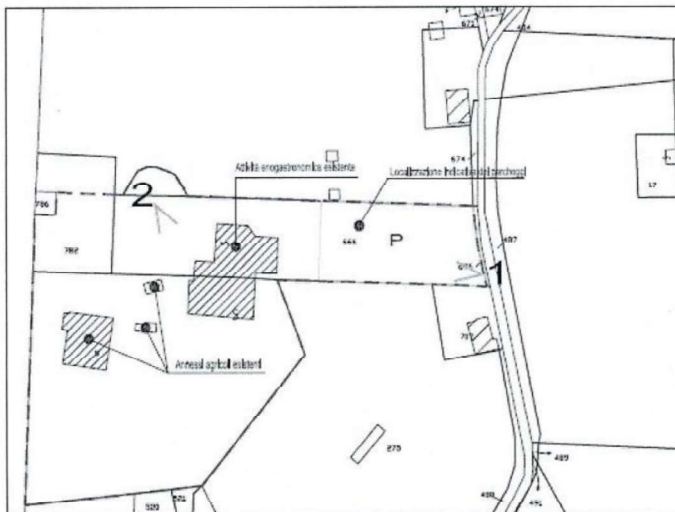
- la pavimentazione dell'accesso viario con griglia alveolari costipata con ghiaio lavato;

- la pavimentazione delle aree a parcheggio con griglia alveolare inerbata;

- la sistemazione delle aree a verde con prato alberato con essenze autoctone precisate dalle presenti
- gli eventuali percorsi pedonali nelle aree verdi alberate in semplice terra battuta.

N.B.: I DATI URBANISTICI RIFERITI ALLO STATO DI FATTO SONO INDICATIVI; FANNO FEDE I  
 DATI FORNITI DALLE SINGOLE DITTE ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.

1- Z.T.O. D3.1/1 "CICLAMINO" 1:2000



- Ampliamento massimo pari a mc 3000 con destinazione d'uso albergo-soggiorno collinare.
- Gli ampliamenti sono realizzabili all'interno dell'ambito di pertinenza dell'attività.
- Altezza massima del nuovo fabbricato ml 7.50
- Le distanze devono essere conformi all'art.7 delle N.T.A. variante P.R.G. 2005
- Obbligo di S.U.A. che prevede la riorganizzazione di tutti i fabbricati esistenti

- LEGENDA
- Ambito di pertinenza dell'attività
  - Parcheggio esistenti
  - Fabbricati esistenti
  - Cono visuale

Sono fatte salve le norme contenute nelle tavole P1-P2-P3 del PRG vigente.

La presente certificazione viene rilasciata ai soli fini della destinazione urbanistica, ai sensi del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, art. 30, 2° e 3° comma.

Giavera del Montello, 8 febbraio 2021



Il Responsabile del Settore Tecnico  
Arch. Stefano Bragato

cap. 31040 - piazza arditi, 6  
 tel. 0422/776016-776035 - fax 0422/776035  
 tel. ufficio tecnico 0422/882064  
 c.f. / p.i. 01475140263



comune di  
 giavera del montello

provincia di treviso

Prot. 1105  
 Pratica Edilizia in Sanatoria N. COND9423

X COMUNE

## CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA

(Legge 28.02.85, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni e art. 39 Legge 23.12.94, n. 724 e successive modificazioni ed integrazioni)

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la domanda presentata in data 28/02/1995, prot. 1105, da parte della ditta [redacted] residente a Giavera del Montello in Via [redacted] residente a Giavera del Montello in Via [redacted] Cod. Fis. [redacted] tendente ad ottenere, in relazione all'art. 39, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e successive modifiche, in qualità di proprietario, la sanatoria delle opere abusive realizzate in questo Comune, su area distinta al Catasto Comune di Giavera del Montello Foglio 3 Mappale 9-666, consistente in "Condono edilizio ai sensi della L. n. 724 del 23.12.94 art. 39 e DL. 24 del 25.01.1995, opere su edificio ad uso ristorante";
- Vista la documentazione a corredo della domanda;
- Visto la relazione del Tecnico Incaricato in data 28.02.1995;
- Visto la certificazione di idoneità statica, nonché la perizia giurata sulle dimensioni e sullo stato delle opere in oggetto, in data 06.06.1996, ai sensi dell'art. 35, lett. b), della legge 28.02.85, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visti il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale nella seduta in data 25/06/1997;
- Accertato che è stato corrisposto l'importo dell'oblazione nella misura definitiva, di complessive Lire 2'960'000, come da attestazioni di versamento;
- Constatato che è stato soddisfatto l'obbligo di corresponsione degli oneri previsti dall'art. 3 della Legge 28.01.77, n. 10, nel modo seguente:
  - a) per quota-parte del contributo afferente gli oneri di urbanizzazione, mediante versamento di £. 4'518'960;
  - b) per quota costo di costruzione mediante versamento di £. 1'440'000 come da attestazioni di versamento;
- Constatato altresì che è stato soddisfatto l'obbligo di corrispondere l'importo di 54'200 per danno ambientale, come da attestazione di versamento;
- Vista la legge 17.08.42, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28.01.77, n. 10 e la L.R. 27.06.85, n. 61;
- Vista la legge 28.02.85, n. 47 (Capo IV) e successive modifiche, l'art. 39 della L. 23.12.94, n. 724 e successive modificazioni ed integrazioni e la L.R. 06.05.85, n. 52;
- Preso atto che il richiedente ha dimostrato/dichiarato di essere proprietario dell'immobile in oggetto;
- Visto che è stata presentata all'U.T.E. di Treviso la documentazione necessaria all'accatastamento delle opere in sanatoria, come da ricevuta di avvenuta denuncia di variazione in data 18.06.1996;



cap. 31040 - piazza arditi, 6  
 tel. 0422/776016-776035 - fax 0422/776035  
 tel. ufficio tecnico 0422/882064  
 c.f. / p.i. 01475140263



comune di  
 giavera del montello  
 provincia di treviso

RILASCIA

alla ditta [redacted] residente a Giavera del Montello in Via [redacted]  
 del Montello in [redacted], concessione  
 edilizia in sanatoria dei lavori di Condono edilizio ai sensi della L.  
 n.724 del 23.12.94 art.39 e DL. 24 del 25.01.1995, opere su edificio ad  
 uso ristorante, siti in località SS.ANGELI-foglio: 3 mappale: 9-666, .

CONCESSIONE IN SANATORIA

per l'esecuzione delle opere descritte in premessa, dando atto che  
 ai sensi dell'art. 31, secondo comma, della legge n. 47/1985, i suddetti  
 lavori sono stati ultimati.

La presente concessione s'intende rilasciata senza pregiudizio degli  
 eventuali diritti di terzi.

Ai sensi del 14° comma dell'art. 35 della Legge 28.02.85, n. 47 e  
 successive modificazioni ed integrazioni, è fatto d'obbligo di  
 richiedere il CERTIFICATO DI AGIBILITA'/ABITABILITA' relativo alle opere  
 sanate non in contrasto con le disposizioni vigenti in materia di  
 sicurezza statica, prevenzione incendi ed infortuni.

li, 07/12/1998

Il Responsabile del Settore  
 (VANZO arch. Eddo)



*[Handwritten signature]*

Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed alla  
 osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e ne  
 assume le spese relative, inerenti e conseguenti.

li, 15/12/98..... IL CONCESSIONARIO [redacted].....P

*[Handwritten signature]*

cap. 31040 - piazza arditi, 6

tel. 0422/776016-776035 - fax 0422/776035

tel. ufficio tecnico 0422/882084

c.f. / p.i. 01475140263

comune di  
giavera del montello

provincia di treviso

X COMUNE

## CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 genn.1977, n.10)

N.Prot. 5514 Pratica n.C97/0093

Il Responsabile del Settore Tecnico

- Vista la domanda della Ditta [REDACTED] Montello in [REDACTED] residente a Giavera del Montello [REDACTED], presentata in data 12/09/1997, tendente ad ottenere in esecuzione del progetto redatto dal tecnico Geom. CONTE LORIS Cod.Fis. CNTLRS55P24M118D la concessione ad eseguire in questo Comune sull'area distinta al catasto: foglio: 3 mappale: 9-666, Via E.Porcu' i lavori di Ristrutturazione ed adeguamento statico locali ad uso ristorante, oggetto di domanda condono edilizio n.23;
  - Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda;
  - Visto il parere del Responsabile Settore Igiene Pubblica dell' ULSS n. 8 in data 29/10/1998;
  - Visto il parere dell'Uff.Tecnico in data 28/10/1997;
  - Visto il parere della Commissione Edilizia in data 29/10/1997;
  - Visto il Decreto di autorizzazione di cui alla L.R. n. 63 del 31/10/94 rilasciato in data 06.04.98;
  - Visti i regolamenti Comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;
  - Viste le leggi 17.08.1942, n.1150, 06.08.1967 n.765 e 28.01.1977 n.10, e 28.02.1985 n.47 e successive modifiche
  - Vista la L.C. e L.P., T.U. 03.03.1934 n.383;
  - Visti gli strumenti urbanistici vigenti;
  - Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario o di avere il necessario titolo al rilascio dell'autorizzazione;
  - Fatti salvi i diritti di terzi;
- Dato atto che ai fini del rilascio della presente concessione, gli oneri di cui all'art. 3 della L.10/77, relativi alla stessa sono così determinati:
- a) per quanto riguarda il contributo commisurato alla incidenza delle spese di urbanizzazione (art. 5) in £. 1.036.455; b) per quanto riguarda il contributo commisurato al costo di costruzione (art. 6) in £. 331.450;
  - c) per quanto riguarda il contributo aggiuntivo per l'incidenza opere trattamento e smaltimento rifiuti solidi, liquidi, gassosi £. 0

### C O N C E D E

Alla Ditta [REDACTED] residente a Giavera del Montello in Via [REDACTED] Montello in [REDACTED] residente a Giavera del Montello in [REDACTED], di eseguire i lavori di [REDACTED]

cap. 31040 - piazza arditi, 6  
tel. 0422/776016-776035 - fax 0422/776035  
tel. ufficio tecnico 0422/882064  
c.f. / p.i. 01475140263



comune di  
giavera del montello

provincia di treviso

cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e polizia locale in conformità al progetto approvato e sotto l'osservanza delle prescrizioni e condizioni generali sotto riportate.

**PRESCRIZIONI**

Vedi nota ULSS n. 8 del 29.10.98.

**CONDIZIONI GENERALI**

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica della presente concessione pena la decadenza ed ultimati entro tre anni dall'inizio. Se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, 5° comma, L. 28.1.1977, n.10, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione per la parte non ultimata. Alla presente si allega un esemplare degli elaborati grafici presentati, muniti del regolare visto. Dalla residenza municipale li, 14/12/1998

Il Responsabile del Settore Tecnico  
arch. Vanzo Eddo



*Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione e ne assume le spese relative, inerenti e conseguenti.*

li, 15/12/98... IL CONCESSIONARIO



cap. 31040 - piazza arditi, 6  
 tel. 0422/776035 - fax 0422/776035  
 tel. ufficio tecnico 0422/776245  
 c.f. / p.i. 01475140263



comune di  
 giavera del montello

provincia di treviso

PRATICA SANATORIA EDILIZIA  
 N.CCOND206

CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA  
 (legge 28\2\1985,n.47 e successive modificazioni)

IL SINDACO

VISTA la domanda di concessione edilizia presentata in data 05-05-86 dalla ditta [redacted] residente a Giavera del Montello [redacted] le opere abusive di COSTRUZIONE DI ANNESSO RESIDENZIALE in Via E.Porcu';  
 VISTA la documentazione allegata alla domanda;  
 VISTA la relazione dell'Ufficio tecnico in data ===  
 VISTO il parere della Unita' Sanitaria Locale =====;  
 VISTO il parere della Commissione Edilizia =====;  
 VISTO il versamento dell'oblazione di lire 537.160 ;  
 VISTO il versamento degli oneri di urbaniz. di lire 334.692 ;  
 VISTO il versamento del costo di costruzione di lire ===  
 VISTO che il richiedente ha titolo alla richiesta di concessione di sanatoria in qualita' di proprietario.

RILASCIATA

a [redacted] CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA per le opere di COSTRUZIONE DI ANNESSO RESIDENZIALE in Via E.Porcu'. realizzate in catasto terreni:foglio: 3 mappale: 666,quale risultano dalle tavole dei disegni redatte dal progettista Geom.CONTE LORIS,che viste,si allegano alla presente concessione come parte integrante.  
 PRESCRIZIONI:  
 Si ribadisce il PARERE NON FAVOREVOLE alla sanatoria del magazzino sovrastante in quanto, per uso dei materiali, configura un risultato non accettabile ai fini dell'insediamento ambientale.

L1'21-03-92

p. Il Sindaco  
 L'ASSESSORE DELEGATO  
 (CAZZO Giuseppe)



Pratica n. 13/1983

MOD. 17

COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO

Provincia di TREVISO

LICENZA DI ~~ABITABILITÀ~~ \*  
AGIBILITÀ

IL SINDACO

Visti i verbali d'ispezione del Tecnico Comunale in data 29 ottobre 1984 e dell'Ufficiale Sanitario in data 31 ottobre 1984 dai quali risulta che la (1) costruzione del fabbricato ad uso (2) ristorante di proprietà del Sig. [redacted] abitante a [redacted] sita in [redacted] Via (piazza ecc) [redacted] n. composta di n. 1 vani utili e n. 3 vani accessori, confinante con (3) [redacted]

è stata eseguita in conformità del progetto approvato il 07 luglio 1983, con l'osservanza dalle norme stabilite dal Regolamento edilizio del Comune, delle condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione nonché del rispetto dell'art. 220 del T.U. Leggi San. 27-7-1934 n. 1265;

Rilevato che i lavori sono stati iniziati il 15 luglio 1983 ed ultimati il 26 maggio 1984;

(4) Vista la copia del collaudo relativo alle opere in conglomerato cementizio, ai sensi dell'art. 8 della rispettiva Legge 5-11-1971 n. 1086, effettuato dall'ing./arch. sig. Tito BONACCINI il 16 maggio 1984 con l'annotazione dell'Ufficio del Genio Civile in data 25 maggio 1984 n. 2025;

Visto il certificato di collaudo dell'impianto termico in data [redacted];

Visto il certificato di collaudo delle opere eseguite rilasciato dall'ing./arch. sig. Tito BONACCINI regolarmente iscritto all'Albo;

Visto i nulla-osta di (5) Ufficio per i Beni Ambientali della Provincia di Treviso n. 888/32/26 in data 13/09/1983 Commissione n. 695 del 05/09/1983

Visto il documento di ricevuta del versamento della tassa di concessione governativa di data 16/7/1984 N. 610 in L. 30.500.

DICHIARA

~~abitabilità~~ \* a tutti gli effetti, della (1) COSTRUZIONE DI SALA PER RISTORANTE l'agibilità sopra indicata con decorrenza dal UGGI.

Dalla sede municipale, li 10 novembre 1984



IL SINDACO  
(Dal Nesso geom. Gian Paolo)

(\*) Cancellare quello che non serve.

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, modificazione;

(2) Abitazione di lusso, urbana o rurale, opificio, magazzino, ecc.;

(3) Indicare tre confini;

(4) Cancellare se non serve;

(5) Vigili del fuoco, Ispettorato forestale, Soprintendenza;

(6) 1.5000 per l'abitazione di lusso

COMUNE DI ..... GIAVERA DEL MONTELLO .....

Provincia di ..... TREVISO .....

LICENZA DI ~~AGIBILITÀ~~ **ABITABILITÀ** \*

IL SINDACO

Visti i verbali d'Ispezione del Tecnico Comunale in data 07 luglio 1984 ..... e dell'Ufficiale Sanitario in data 07 luglio 1984 ..... dai quali risulta che ~~xx~~ (1) l'ampliamento ..... del fabbricato ad uso (2) abitazione ..... di proprietà del

..... ab .....  
 sita in ..... Via (XXXXXXXX) .....  
 n. .... composta di n. cinque vani utili e n. due vani accessori, confinante con (3) .....

è stata eseguita in conformità del progetto approvato il 18 aprile 1980 ....., con l'osservanza dalle norme stabilite dal Regolamento edilizio del Comune, delle condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione nonché del rispetto dell'art. 220 del T.U. Leggi San. 27-7-1934 n. 1265;

Rilevato che i lavori sono stati iniziati il 19 novembre 1980 ..... ed ultimati il 26 maggio 1984 .....

(4) Vista la copia del collaudo relativo alle opere in conglomerato cementizio, ai sensi dell'art. 8 della rispettiva Legge 5-11-1971 n. 1086, effettuato dall'ing./arch. sig. TITO BONACCIN ..... il 20 maggio 1982 ..... con l'annotazione dell'Ufficio del Genio Civile in data 25 maggio 1982 ..... n. 3570 .....

Visto il certificato di collaudo dell'impianto termico in data .....

Visto il certificato di collaudo delle opere eseguite rilasciato dall'ing./arch. sig. .... regolarmente iscritto all'Albo;

Visto i nulla-osta di (5) .....

Visto il documento di ricevuta del versamento della tassa di concessione ~~generale~~ <sup>comunale</sup> di data 07/07/1984; ..... N. 724 in L. 26.000 = .....

D I C H I A R A

l'abitabilità \* a tutti gli effetti, della (1) COSTRUZIONE IN AMPLIAMENTO .....  
~~Agibilità~~  
 sopra indicata con decorrenza dal 08 ottobre 1984 .....

Dalla sede municipale, li 08 ottobre ..... 19 84

(\*) Cancellare quello che non serve.

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, modificazione;

(2) Abitazione di lusso, urbana o rurale, opificio, magazzino, ecc.;

(3) Indicare tre confini;

(4) Cancellare se non serve;

(5) Vigili del fuoco, Ispettorato forestale, Soprintendenza;

(6) L. 5.000 per vano abitazione di lusso.



COMUNE DI ..... GIavera del Montello .....

Provincia di ..... TREVISO .....

LICENZA DI ~~ABITABILITÀ~~ \*  
AGIBILITÀ

IL SINDACO

Visti i verbali d'ispezione del Tecnico Comunale in data 21 dicembre 1984 ..... e dell'Ufficiale Sanitario in data 21 dicembre 1984 ..... dai quali risulta che la (1) COSTRUZIONE ===== del fabbricato ad uso (2) CANTINA - DEPOSITO INTERRATO. ===== di proprietà del Sig. ..... abitante a ..... sita in ..... Via (~~.....~~) ..... n. ~~.....~~ composta di n. due ..... vani utili e n. ~~.....~~ vani accessori, confinante con (3) .....

è stata eseguita in conformità del progetto approvato il 25/2/1977-20/11/1978 ....., con l'osservanza dalle norme stabilite dal Regolamento edilizio del Comune, delle condizioni e prescrizioni contenute nell'atto di concessione nonché del rispetto dell'art. 220 del T.U. Leggi San. 27-7-1934 n. 1265;

Rilevato che i lavori sono stati iniziati il 15 novembre 1977 ..... ed ultimati il 10 settembre 1980 ..;

(4) Vista la copia del collaudo relativo alle opere in conglomerato cementizio, ai sensi dell'art. 8 della rispettiva Legge 5-11-1971 n. 1086, effettuato dall'ing./arch. sig. MICHELI Antonio ..... il 26 aprile 1979 ..... con l'annotazione dell'Ufficio del Genio Civile in data 10 maggio 1979 ..... n. 3581 e in data 10 luglio 1980 n.2269;

Visto il certificato di collaudo dell'impianto termico in data .....

Visto il certificato di collaudo delle opere eseguite rilasciato dall'ing./arch. sig. ..... regolarmente iscritto all'Albo;

Visto i nulla-osta di (5) .....

Visto il documento di ricevuta del versamento della tassa di concessione governativa di data 20 dicembre 1984 ..... N. 517 ..... in L. 9.000,= .....

DICHIARA

~~l'abitabilità~~ \* a tutti gli effetti, della (1) COSTRUZIONE ===== l'agibilità sopra indicata con decorrenza dal 22 dicembre 1984 .....

Dalla sede municipale, li 22 dicembre ..... 19 84 .....

IL SINDACO  
Del Maso geov. GianPaolo -

(\*) Cancellare quello che non serve.

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, modificazione;  
(2) Abitazione di lusso, urbana o rurale, opificio, magazzino, ecc.;

(3) Indicare tre confini;

(4) Cancellare se non serve.

(5) Vigili del fuoco, Ispettorato forestale, Soprintendenza;

(6) L. 5.000 per l'abitazione di lusso.

COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLIO**Permesso di abitabilità N. 104/1969****IL SINDACO**

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]  
 residente [REDACTED] via [REDACTED]  
 n. [REDACTED], intesa ad ottenere il permesso di abitabilità per il bar ri-  
storante del fabbricato urbano sito  
 in Frazione di SS. Angeli via Eligio Porcu  
 N. 11/A, Sez. Cens. A, N. di mappa 122/c, Foglio 3°

Visto il verbale d'ispezione sanitaria in data 25 maggio 1971 ;  
 Accertato che i lavori sono stati iniziati in data 14 sett. 1970  
 ed ultimati in data 8 febb. 1971 ed eseguiti in conformità al  
 progetto approvato;

Visto che il richiedente ha prodotto la prova del pagamento della tassa  
 di concessione governativa di L. 14.000.- ;

Visti gli articoli 221, 226 del T. U. delle leggi sanitarie, approvato con  
 D. L. 27-7-1934 n. 1265,

**DICHIARA**

che ~~costituisce~~ il fabbricato urbano di proprietà del  
 Sig. [REDACTED]  
 sopra descritta, di piani N. 3 e vani N. 14 E' ABITABILE  
 con decorrenza da oggi.

li 25 maggio 1971



*[Handwritten signature]*  
 IL SINDACO

Marca  
dà  
bollo

Comune di GIAVERA DEL MONTELLO

UFFICIO TECNICO

Prot. N. 2437/vb

Registro costruzioni  
N. 79/1972

## LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda in data 18 luglio 1972

con la quale [REDACTED] - via [REDACTED]

chiede il permesso per la costruzione di un fabbrica  
to rurale

in via Eligio Porcu n. --- da adibirsi ad uso  
porcile

di proprietà dello stesso

Visti i tipi e disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data .....  
dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data ..... del Corpo  
Vigili del Fuoco di .....

Sentito il parere favorevole della Commissione Comunale Edilizia;

Visto gli artt. 220 e 221 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D.  
27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150; modi-  
ficata con la legge 6 agosto 1967, n. 765;

Visto l'art. 7 della Legge 5 marzo 1963, n. 246, relativa all'imposta  
incremento valore aree fabbricabili;

Vista la denuncia alla Prefettura di .....  
in data ..... per le opere in conglomerato cementizio  
(art. 4 R.D. 16 novembre 1939, n. 2229);



Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia urbana e rurale e la legge Comunale e Provinciale;

C O N C E D E

la licenza richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL. PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- 1 - Il fabbricato dovrà essere eseguito in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte ed ultimato entro il termine di mesi ..... da oggi in ogni sua parte tanto interna che esterna, compresi gli infissi e la tinteggiatura;
- 2 - Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dell'acquedotto comunale e di latrine a caduta d'acqua;
- 3 - Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in pozzetto a due scomparti di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate;
- 4 - La tinteggiatura dei progetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- 5 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza il permesso del Comune, e, se del caso, senza certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco, il permesso di agibilità;
- 6 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme sull'impiego di acciaio speciale sagomato ad alto limite elastico nelle strutture in cemento armato come da circolare n. 2337 in data 10 settembre 1956 del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici;
- 7 - Prima di iniziare la costruzione delle opere di cui all'art. 1 del R.D. 16 novembre 1939, n. 2229, è fatto obbligo di presentarne denuncia alla Prefettura che all'uopo rilascerà apposita dichiarazione di ricevuta al denunciante e ne informerà il Comune interessato;
- 8 - Dovrà, inoltre, essere presentata denuncia all'Ufficio Imposte di Con-

sumo per i materiali da costruzione;

- 9 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i prospicienti le vie o spazi pubblici;
- 10 - Per le eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;  
Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 11 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle Ditte o Imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- 12 - Gli assiti di cui al paragrafo 9 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione;
- 13 - Appena tracciate le fondamenta dovrà essere informato il Comune, per il sopraluogo di competenza;
- 14 - La presente licenza è valida per mesi dodici (non più di 12) dalla data della presente, qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati, dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza.

L'opera edilizia non potrà essere iniziata se prima l'impresa  
dei lavori non avrà ottemperato a quanto stabilito dalla legge  
1971 n. 1056 sulle norme per la disciplina delle opere di conglomerato  
cementizio armato o normale e precompresso ed a struttura metallica.

Dal Municipio, li 28 OTT 1972

*[Handwritten signature]*



IL SINDACO

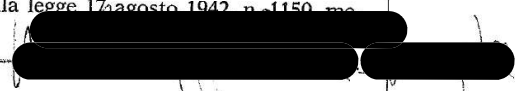
*[Handwritten signature]*

Comune di

10239

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente licenza, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, ma

dianete consegna di copia a mano di



li

9/11/72

Il Messo Comunale

*[Handwritten signature]*

COMUNE DI BIAVERA DELLA MONTICELLA

no. 257 - del  
Il presente atto è stato affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 11/11/72 al 15/11/72

Il Messo Comunale  
*[Handwritten signature]*